

Scuola24

Stampa articolo

Chiudi

20/02/2017

“Classico, valore aggiunto: un dialogo interdisciplinare”, la sfida parte da Catania

di Laura Virli

Lo scorso 11 febbraio, nella splendida cornice offerta dalla città di Catania, si è tenuto il primo seminario dal titolo “Classico, valore aggiunto: un dialogo interdisciplinare”, organizzato dal liceo classico “Mario Cutelli”, in qualità di scuola capofila della Rete nazionale dei licei classici, nata a giugno 2016 col supporto della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici del Miur. L’evento, seguito da almeno 300 partecipanti tra dirigenti e docenti provenienti da tutta Italia, ha cercato di ri-pensare l’identità del liceo classico attraverso il dialogo interdisciplinare tra i diversi ambiti del sapere, al fine di sottolineare la qualità del curriculum classico per una visione unitaria della conoscenza e per un’armonica formazione dell’individuo, nel segno più autentico del termine *humanitas* e in risposta alle istanze della società contemporanea.

Dopo l’apertura dei lavori da parte della “padrona di casa”, la preside Elisa Colella, si sono succeduti i saluti istituzionali che hanno evidenziato l’importanza di valorizzare il percorso di studi classici, poiché estremamente capace di sviluppare nei giovani la lettura critica della realtà, in continua trasformazione. Concetto sottolineato da un illustre ex studente del liceo Cutelli, il sindaco di Catania Enzo Bianco, che ha accolto il giorno prima a Palazzo degli elefanti, Carmela Palumbo, capo della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici del Miur, accompagnata da una piccola delegazione di dirigenti scolastici della rete nazionale.

Nel corso del seminario la Palumbo ha espresso soddisfazione per aver raggiunto, con lo svolgimento del primo seminario, un punto di arrivo del lavoro svolto dal 2011 dalla Direzione, per ridare lustro al liceo classico, percorso di studi, unico a livello internazionale, messo in ombra dalla necessità di dare forma ai nuovi percorsi liceali introdotti con la riforma del 2010. La Direzione ha lavorato su vari fronti; ha cercato di rafforzare la partecipazione alle Olimpiadi di italiano che, in quest’ultima edizione 2017, ha visto l’iscrizione, per la fase di istituto, di ben 57mila studenti; ha introdotto le Olimpiadi delle lingue e civiltà classiche, la prima delle quali si è svolta nel 2012 a Venezia, oggi realtà importante e consolidata, patrocinata dal Presidente della Repubblica; è stato formato il “Comitato dei Garanti della cultura classica” con il compito di avviare una riflessione sul calo marcato di iscritti; e sono stati organizzati vari eventi per uscire dal clima di isolamento, al fine di creare momenti di riflessione e costruire comunità: nel 2013 il seminario di Torino, nel 2014 sempre a Torino il “processo al liceo classico”, nel 2015 al Politecnico di Milano, poi nel dicembre 2016 quello di Roma. Tutti questi momenti sono serviti all’amministrazione per evidenziare i punti di forza e correggere punti di debolezza come il rafforzamento dell’asse scientifico del percorso di studi.

Palumbo ha evidenziato che il seminario di Catania rappresenta, però, anche un punto di partenza. L'istituzionalizzazione della rete permetterà di avere risorse economiche sia per organizzare la formazione che per mettere a fattor comune le esperienze in un laboratorio dove elaborare proposte costruttive di miglioramento del liceo classico in un momento propizio come questo dove è evidente l'attenzione politica da parte della ministra Fedeli al rilancio della cultura classica.

Il dibattito è proseguito con il confronto tra il mondo della scuola e quello dell'università grazie all'apporto di personalità esperte nel campo della lingua e letteratura greca, della filosofia, dell'economia e delle scienze, provenienti da prestigiose istituzioni.

Nel pomeriggio la tematica è stata approfondita ai tavoli di lavoro guidati da docenti di vari licei al fine di presentare "dal basso" proposte concrete di pratiche didattiche su temi particolarmente avvertiti da dirigenti e docenti nel "fare scuola" o da famiglie e studenti al momento dell'orientamento e della scelta del loro futuro.

Al termine dei lavori la preside Colella ha comunicato i nominativi dei licei, scelti all'interno di quattro macro-aree del territorio nazionale (Nord, Centro, Sud, Isole) che faranno parte del comitato tecnico organizzativo di durata triennale, con funzione di coordinamento e di interfaccia con il Miur. Saranno il "D'Azeglio" di Torino, il "Mamiani" di Roma, il "Campanella" di Reggio Calabria, e l' "Asproni" di Nuoro.

P.I. 00777910159 - Copyright Il Sole 24 Ore - All Rights Reserved